

STRETTA CREDITIZIA

MOSSE DEL GOVERNO VENDOLA

L'iniezione di capitali dalla Banca centrale europea spinge la ripresa delle linee di credito anche nella nostra regione

Impegno dell' Abi a fare un attento monitoraggio delle risorse a disposizione. Poi accordo con l'ente regionale



SVILUPPO ECONOMICO
L'assessore Loredana Capone insieme al presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola

La Regione alle banche «Fiducia nelle imprese»

GIUSEPPE ARMENISE

Imprese e credito bancario. Qualche giorno fa il richiamo del presidente della Bce, Mario Draghi: «I soldi che via abbiamo dato servono alla redistribuzione produttiva, non a fare profitto». Chissà se in questo momento di profonda crisi, i rubinetti degli istituti bancari si ri-

apriranno come chiederebbe il tessuto imprenditoriale per tornare a respirare. D'altronde, si sa, l'unico modo per tornare a far correre

l'economia è quello di favorire gli investimenti. Ma senza linee di credito, diventa difficile.

Su questa strada ha deciso di mettersi anche la Regione. Nei giorni scorsi, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Lo-

redana Capone, ha incontrato i referenti di Abi (Associazione bancaria italiana) in Puglia. «La Regione - ha detto l'assessore a sostegno della perorazione istituzionale presso le banche - ha messo in campo un sostegno rilevante agli investimenti anche per le piccole e microimprese, come il fondo di garanzia da 50 milioni di euro. Inoltre con il regolamento "de minimis" del 2012 può sostenere il capitale circolante fino a 400mila euro. Ci impegniamo ad aumentare queste risorse e a predisporre anche ulteriori strumenti per le spese correnti, ma esortiamo le banche a fare la loro parte perché se non concederanno prestiti, le nostre garanzie non serviranno». Quei 139 miliardi che il sistema bancario ha ricevuto da Bce al tasso agevolatissimo dell'1% pesano eccome nelle aspettative delle imprese. «Chiediamo alle banche - continua l'assessore Capone - di utilizzare questi fondi come finanziamento alle imprese sul "circolante". Oggi le aziende hanno problemi di liquidità finanziaria. Il nostro compito è dare loro fiducia. Le imprese pugliesi hanno ampia-

mente dimostrato di voler puntare sulla competitività realizzando sui mercati esteri il 20,4% in più delle esportazioni. Proprio per questo non vanno lasciate sole nell'emergenza quotidiana».

I dati sulle esportazioni, con il tessuto industriale pugliese primo in Italia per incremento relativo (+17,9%) tra 2010 e 2011, sono in effetti entusiasmanti. Date queste premesse, l'intesa tra le parti in causa è che ora si vada verso una verifica delle reali disponibilità per arrivare a un accordo tra Regione, Abi e istituti di credito.

L'assessore Capone:
«Istituito il fondo di garanzia, ma siamo disposti a fare di più»